

Rieti

Il calore di Rieti per il saluto al vescovo Domenico Pompili tra commozione e abbracci. Foto



4 Minuti di Lettura

Venerdì 9 Settembre 2022, 19:33 - Ultimo aggiornamento: 19:36

f
t
v
m
o

RIETI - Il vescovo Domenico Pompili ha salutato Rieti con grande commozione davanti a una piazza Cesare Battisti gremita. Dopo 7 anni monsignor Pompili lascia il Reatino alla volta di Verona: dal 1° ottobre guiderà la diocesi scaligera. Intanto Rieti aspetta il suo sostituto.



Dedication of the Cathedral (farewell to the cathedral)

Il Messaggero TV

DI Aiuti, Renzi: «M5S sta facendo ostruzionismo, è scandaloso»



Re Carlo III e Camilla arrivano a Buckingham Palace

Della stessa sezione



Il calore di Rieti per il saluto al vescovo Domenico Pompili tra commozione e abbracci. Foto



Cade dal tetto, grave un uomo trasportato in eliambulanza a Roma



Ex postina scomparsa: il nipote sotto torchio

di Renato Retini



Covid: i positivi diminuiscono ancora ma si

APPROFONDIMENTI



RIETI
La cerimonia

(Ez 43, 1-2.4-7; Ef 2,19-22; Gv 4, 19-24)

“La donna samaritana disse a Gesù: Signore, vedo che tu sei un profeta!”. L'incontro al pozzo di Sicciano, nell'ora più calda del giorno, giunge al suo acme. La donna prova meraviglia per l'uomo libero, profondo e trasparente che ha di fronte. E scopre che l'acqua che Gesù le sta chiedendo è, in realtà, un'allusione potente ad un'altra acqua, che è la vita stessa, di cui siamo tutti assetati. In questi anni, peraltro, siamo stati travolti da eventi rischiosi (il terremoto e la pandemia), che hanno costretto ad interrogarsi - in modo radicale e non per posa - sulla vita. A questo “serve” la chiesa: ad incontrarsi nei pressi del pozzo, cioè nel mezzo della vita quotidiana, per cogliere che in essa, nonostante le sue contraddizioni, c'è un significato nascosto, una risorsa sotterranea, un'altra profondità rispetto alla consueta velocità. La chiesa, cioè, “serve” ad indicare Gesù che col suo Vangelo ci rende persuasi della sete ardente che cerchiamo di spegnere con acque spurie, mentre l'acqua nascosta della vita è Dio, senza del quale siamo a rischio di disidratazione.

“Credimi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre”. La risposta di Gesù alla samaritana è quasi sprezzante. Ma ha il pregio di diradare gli equivoci sulla vita spirituale che non è un'altra vita accanto a quella materiale, ma è piuttosto uno sguardo nuovo ed originale sulla realtà. Per questo la fede non ha bisogno di uno spazio fisico per germogliare, ma, anzitutto, di una esperienza che è l'ad-orazione. Adorare è “portare il dito alla bocca”, come quando si perde la parola di fronte ad uno scenario mozzafiato o ad una situazione sorprendente. Credere è perdere la parola e sentirsi avvolti da una presenza benevola che restituisce alla nostra esistenza il senso della tenerezza e della cura. In questi anni tante volte ho toccato con mano che laddove esiste tenerezza e cura (lavoro, scuola, salute, sport) là Dio si fa spazio e rende percepibile la sua voce. La chiesa quando non si limita a ripetere le verità da credere, entra nel vissuto delle persone e lo trasforma.

“Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità”. Da qui comprendiamo che Dio non è una cosa tra le altre, né un'idea accanto ad altre, ma è spirito, cioè respiro vitale. Sì, soltanto Dio restituisce respiro ad una vita che boccheggia,



registra il decesso di una donna di 76 anni al de Lellis



Sequestro di serbatoi di carburante per miscelazioni fraudolente

LE PIÙ LETTE



Totti, la domanda della Ventura: «Che hai fatto questa estate?», lui risponde così



L'INTERVISTA
Sandrelli: «A 17 anni rifiutai avances di un calciatore e mi riempì di botte» Foto



L'ANNUNCIO
La Regina Elisabetta è morta. La Famiglia Reale è al castello di Balmoral
Folla davanti a Buckingham Palace, i conduttori Bbc in onda vestiti di nero
Liz Truss:
«Preoccupati» Cosa è l'operazione "London Bridge is down" Diretta

..il MoltoFood



soffocata dalla tristezza e dalla noia! Per questo la vita dei credenti non può che essere una boccata di ossigeno per tutta la comunità degli uomini e delle donne. E' questo l'augurio che formulo alla chiesa di Rieti che saluto per andare a servire quella di Verona. Lo faccio con la stessa persuasione di sempre dai tempi in cui ero parroco a Vallepietra: "Non è dal modo in cui un uomo parla di Dio, ma dal modo in cui parla delle cose terrestri, che si può meglio discernere se la sua anima ha soggiornato nel fuoco dell'amore di Dio... Così pure la prova che un bambino sa fare una divisione non sta nel ripetere la regola; sta nel fatto che fa le divisioni" (Simon Weil - 1909-1943 - , Q IV 182-183).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bruschetta di riso con mousse al salmone, un antipasto per stupire i tuoi ospiti

COMMENTA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE —

RIETI

Il calore di Rieti per il saluto al vescovo Domenico Pompili tra commozione e abbracci. Foto

LA SENTENZA

Omicidio Fedeli, la Cassazione conferma 25 anni di carcere per Micheal Pang

RIETI

Fedeli jr fa sul serio: dalla Bf Sport può nascere in futuro un'alternativa all'attuale Rieti calcio

di Marco Ferroni

LATINA PAY

Ladra svuotava le auto dei fedeli dopo essere andata a messa

Civitavecchia, la videosorveglianza inchioda i ladri della chiesa

di Daniele Ronci

I DATI

Chiesa, calano ancora i fedeli in Europa, mentre in Asia e

Africa aumentano Allarme vocazioni

Chiesa tedesca sempre più ricca nonostante il calo dei fedeli
Chiesa, meno preti e suore: l'Europa la più colpita dalla crisi delle vocazioni



© 2022 IL MESSAGGERO - C.F. e P. IVA 05629251009

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[Contatti](#) [Informazioni Legali](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Preferenze cookie](#)